



# Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba  
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.  
*"Facciamoci sentire per non farci seppellire"*

Omaggio

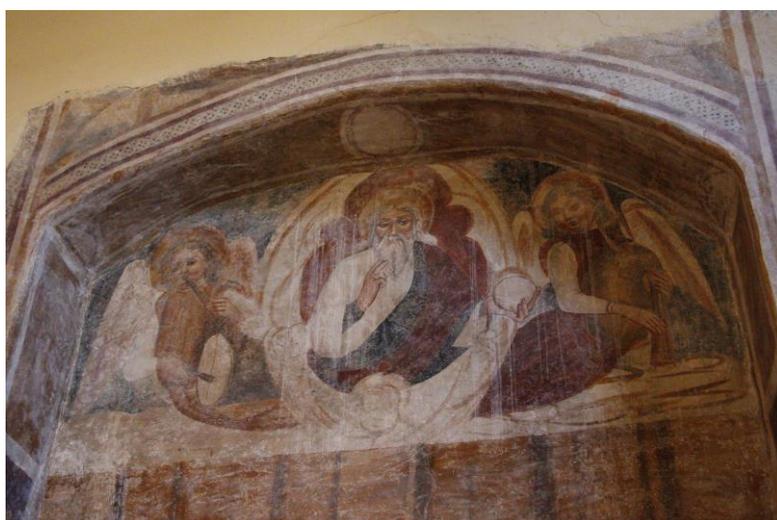
Anno XVI, Num. 1- Gennaio 2019

## Editoriale

### SALVIAMO SAN NICOLAJO

**S**iamo giunti quasi inavvertitamente al 2019 che segna il XVI° giro di boa per il nostro Foglio. Un bel traguardo!

Noi lo affrontiamo con rinnovato vigore ed energia pronti a nuove sfide protese ad accrescere il prestigio del Paese. Qualcosa di buono abbiamo realizzato nel corso dell'anno appena trascorso, ma la nostra passione e l'ambizione che da sempre nutriamo per la nostra Isola e per San Piero in particolare, ci spingono alla conquista di nuovi e sempre più prestigiosi orizzonti. Abbiamo condotto in porto un progetto importante con la realizzazione della Farmacia, abbiamo regalato ai Sampieresi e ai nostri Visitatori una stagione estiva ricca d'iniziative quasi tutte prestigiose e di ottimo livello, abbiamo stilato un programma ambizioso per questo nuovo anno che abbiamo la ferma volontà di realizzare. Si è finalmente riaperta la porta che condurrà in breve alla realizzazione del Museo del Granito; l'Amministrazione Comunale ha mostrato interesse e attenzione per la ristrutturazione delle "Vasche" e per la sistemazione di Facciatoia; si sta realizzando un progetto alternativo a quello esoso dell'ASA per riportare la nostra "antica" acqua a una fontana del Paese a scopo puramente potabile, progetto che ha destato l'interesse di numerosi paesani alcuni dei quali hanno offerto con slancio opera volontaria e anche un consistente contributo (Le Pie). (prosegue a pag. 5)





**Buonasera.**

Vorrei segnalare il degrado dello spazio sotto la Volta del Baccile, a San Piero, ormai ridotta ad un deposito di moto. Si tratta di una Volta storica, di un'architettura di pregio peraltro situata in un'area pedonale dunque non accessibile ai mezzi (il parcheggio delle moto è poco distante!!) Credo che ognuno dovrebbe prestare attenzione al decoro e al rispetto del luogo in cui abita, *Cristina Dirani*



*Gentilissima Signora Cristina,*

*Con grande piacere accogliamo la Sua pertinente osservazione del tutto in linea con il nostro punto di vista. In più d'un'occasione abbiamo segnalato la scarsa attenzione dei responsabili nei confronti del decoro urbano senza ottenerne risultati. La Polizia Municipale soffre di una specie di idiosincrasia nei confronti del nostro paese e se talvolta vi fa visita è per azioni repressive nei confronti di veicoli non opportunamente parcheggiati nei luoghi più in vista. Tralasciano le zone più interne del Paese perché forse nemmeno sanno che esistono. Lo scarso senso civico di molti di noi e la maleducazione di alcuni perfezionano l'opera. San Piero è un paese bello e apprezzabile proprio per alcuni suoi scorci che ne svelano la storia antica, ma questo sembra del tutto trascurabile agli occhi di molti. Spero che la Sua osservazione serva a colpire l'amor proprio di tutti noi e a stimolare una maggiore attenzione di quanti usano la volta del Baccile, e non solo, per usi strettamente personali. Del resto anche l'angolo del Palazzo è da qualche anno che versa in abbandono, rappresentando persino un evidente pericolo per i passanti per quella muraglia che si spaccia sempre di più con rischio di crollo imminente. Ci auguriamo che l'Anno Nuovo porti i fatidici buoni consigli a chi è responsabile del decoro urbano di San Piero. Patrizio Olivi*

Ciao Patrizio, Volevo ringraziare te e i collaboratori del " IL SAMPIERESE " per il bellissimo pensiero che avete avuto per la mia Mamma Clara. Vi abbraccio tutti e Vi auguro un Buon Natale. *Giuseppe Fumarola*

*Carissimo Giuseppe, Noi non dimentichiamo i nostri Compaesani anche quando risiedono da molto tempo lontano da San Piero. È sempre una gioia vederli tornare anche seppur per brevi periodi. La tua mamma ci è sempre stata particolarmente cara per il suo attaccamento al paese d'origine e per i simpaticissimi ricordi che la sua presenza ha sempre risvegliato in noi. Chi, della mia generazione, non ricorda i tuoi nonni Elena e Casinto, o la Meccoli (tua bisnonna) che vivacizzavano i Vicinati Lunghi e l'elegante bellezza della tua mamma quando insieme alle sue amiche rallegravano con la loro bellezza ed eleganza nel passeggio della Domenica le strade del Paese. Un vivo ricordo conserviamo anche del tuo babbo sempre gioviale e gentile come si addiceva a un militare dell'Arma. Noi speriamo che la scomparsa della tua mamma non allontani te e il tuo fratello, ma che, anzi, rappresenti un motivo in più per tornare a San Piero. Di nuovo un caro abbraccio nella speranza di rivederti al più presto al Paese, Patrizio.*

*Dolce come l'annuncio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.*





## A ONOR DEL VERO!

**L**a mia vacanza sabbatica sta per finire, ha ormai i giorni contati, pertanto ho ritenuto opportuno coronarla con una visita a Predappio, alla casa natale e alla tomba di quell'uomo, Benito Mussolini, a cui gl'Italiani sono molto legati nel bene come nel male. Purtroppo, è veramente difficile ancora oggi, a distanza di più di settant'anni dalla tragica conclusione della sua vita, affrontare con pacatezza d'animo lo scottante tema della comprensione storica del fascismo. Eppure, i programmi scolastici, e non solo scolastici (si pensi per esempio anche a quelli televisivi), ce lo impongono. In che modo, dunque, si può affrontare questo tema senza cadere in una visione manicheistica della storia? Perché il manicheismo è quell'atteggiamento semplicistico per cui tutto il bene sta da una parte e tutto il male dall'altra. Appartiene ai nostalgici del regime fascista così come agli esponenti dell'antifascismo non solo più intransigente ma anche più ostinatamente refrattario alla comprensione critica del fenomeno storico in oggetto. Perché di questo si tratta, cioè di valutarne con obiettività tanto gli aspetti positivi quanto quelli negativi. Aspetti positivi? Per carità, apriti cielo, qualcuno insorgerà al solo pensiero che nel fascismo ci possano essere degli aspetti positivi, in primis il nostro Presidente della Repubblica che ha dichiarato qualche tempo fa che "non si deve mai dire che il fascismo ha fatto anche qualcosa di buono". Ebbene, io mi permetto di dissentire su questo punto dall'insigne personaggio di cui sopra, riproponendo la stessa domanda che posi in un pubblico dibattito organizzato al circolo "Il Fitto" di Cecina dal locale gruppo giovanile del PD, qualche giorno prima delle ultime elezioni politiche: è più pericoloso ai fini di un'eventuale "riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista" (XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana) dire che il fascismo non ha mai fatto qualcosa di "buono" oppure dire che ha sì fatto qualcosa di buono, però poi si è giocato tutto con una guerra combattuta dalla parte sbagliata, cioè perdente non solo sul piano militare ma anche su quello morale a causa soprattutto della Shoah? Secondo me, è più pericoloso il primo atteggiamento, perché di fronte ad esso chi vuole perorare la causa del fascismo ha buon gioco e si metterà a sciorinare una serie di fatti incontrovertibili:



- 1) la bonifica dell'Agro Pontino e la fondazione di varie città, come Latina e Pomezia;
- 2) la pubblicazione dell'Enciclopedia Treccani sotto la direzione del più grande filosofo italiano del Novecento, Giovanni Gentile, autore della riforma scolastica che porta il suo nome. Questi fu il principale teorico del fascismo, nonché suo strenuo sostenitore, anche dopo il 25 luglio. Fu perciò ammazzato come un cane, a Firenze, da un certo Bruno Fanciullacci il 15 aprile 1945. La promulgazione del Codice Rocco, tuttora in vigore.
- 3) L'istituzione di vari enti di Stato che hanno operato fino a qualche anno fa o operano ancor oggi più o meno meritoriamente, come l'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), l'IMI (Istituto Mobiliare Italiano), l'ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia), l'AGIP (Azienda Generale Italiana Petroli), l'INPS (Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale), l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), ecc.
- 4) La realizzazione di innumerevoli grandi opere pubbliche, come la direttissima FI-BO, il lungomare di Bari, la Fiera del Levante e l'Acquedotto pugliese (chi mi legge non si scordi che il sottoscritto è l'alter ego del Doctor Apulicus), la stazione ferroviaria di Firenze, avveniristico modello architettonico ancora oggi ammirato e studiato in tutto il mondo, l'EUR, Cinecittà e la "Minerva" o Città universitaria a Roma, l'edilizia popolare un po' dovunque, la battaglia del grano, la difesa del valore della Lira, per non parlare di cose a noi più vicine: mi riferisco al porto di Livorno che all'epoca sfornava i mitici incrociatori da battaglia da 10.000 tonnellate e oggi si deve accontentare di partorire lussuosi yacht per pochi ricconi superprivilegiati (alla faccia della vocazione proletaria della città liburna), oltre all'ospedale e alla stazione ferroviaria.



## Salviamo San Nicolajo (continua da Editoriale, pag. 1)

...  
Ma in cima ai nostri programmi abbiamo posto il restauro degli affreschi che adornano e impreziosiscono l'interno della chiesa di San Nicolajo. Un osservatorio privilegiato su quest'opera d'arte è stato aperto da Gian Mario Gentini, presidente del Circolo Culturale "Le Macinelle", che con l'istituzione di un gruppo WhatsApp intitolato proprio alle "Macinelle" e promuovendo eventi all'interno della chiesa stessa ha fatto convergere l'attenzione di molti amici illustri e prestigiosi su questo nostro importante monumento. Tutti i visitatori dalla sensibilità storica, artistica e culturale hanno apprezzato ed elogiato la bellezza dei dipinti oltre a quella dell'istituto architettonico e si sono mostrati, oltre che interessati, pronti a diffonderne e a pubblicizzarne l'esistenza. Dobbiamo sottolineare il fatto che questi rappresentano l'unica testimonianza di affreschi di valore e di prestigio su tutto quanto il territorio elbano, un UNICUM, arricchendo quindi l'intero patrimonio artistico e storico culturale dell'intera Isola. Già nella Primavera scorsa le Belle Arti di Pisa ne hanno preso visione con interesse sottoponendo gli affreschi in causa alla valutazione di Restauratori esperti che, confermandone il valore, hanno stilato un preventivo per un RESTAURO CONSERVATIVO pari a circa 22.000 Euro; cifra abbordabilissima se si fanno le giuste e opportune considerazioni. Certo, per il nostro Circolo Culturale rappresenta una cifra comunque onerosa, date le nostre scarsissime possibilità economiche, ma di certo realizzabile con il concorso della buona volontà di tutti. In quest'ultimi tempi si è riscontrato anche il concreto interesse del nostro Sindaco e dell'assessorato alla cultura del nostro Comune che hanno promesso un fattivo impegno inteso a reperire i fondi necessari alla realizzazione di questo importante progetto.



L'immobile (cioè la Chiesa) appartiene, a quanto ci risulta, al Ministero degli Interni e vi è la possibilità di adire a contributi statali e perfino europei per la realizzazione dell'opera. Chi di dovere sta raccogliendo i dati per redigere opportuna domanda al FEC (Fondo per gli Edifici per il Culto) e siamo fiduciosi che le solite insidie burocratiche non mettano i tradizionali "bastoni fra le ruote". Quando ogni tassello sarà collocato al proprio posto potremo vantare un polo museale unico, di una bellezza e un interesse singolare, un mosaico naturale da fare invidia agli artisti bizantini di Ravenna: Il Museo dei Minerali, quello attiguo del Granito, la chiesa di San Nicolajo con i suoi affreschi, l'immensa bellezza naturalistica di Facciatoja e del suo meraviglioso panorama, le "Vasche" ... E' il patrimonio di tutti noi che abbiamo il dovere di tramandare ai Sampieresi e agli Elbani delle future generazioni, nell'anima delle quali dobbiamo doverosamente imprimere l'orgoglio di appartenenza, della cultura e della storia di questa nostra terra. A fianco di queste opere, una volta a termine, dovranno affiggersi delle targhe che tramandino ai posteri nomi e date in ricordo della loro realizzazione. Noi, intanto, promoviamo una campagna di sottoscrizione per tutti quei Sampieresi che vivono in paese, per quelli lontani e per quelli occasionali e che comunque vogliono bene al Paese, allo scopo di raccogliere denaro per contribuire alla realizzazione del restauro degli affreschi suddetti. Quanti vorranno contribuire, a loro discrezione, potranno versare la cifra che vorranno sul **C/C delle Macinelle (cod. IBAN IT25T0704870650000000020202)** con la causale "restauro affreschi di san Nicolajo".

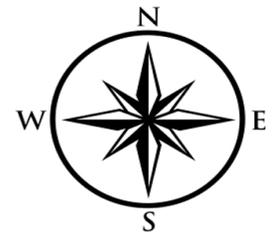
## Cucina elbana (a cura di Stefania Calderara)

### PATé di Fegatini (Stefania Calderara)

**Ingredienti:** gr. 450 di fegatini di pollo, 2 acciughe delicate, gr. 10 di capperi sotto sale, 1 scalogno, 2 foglie di salvia, ml. 50 di olio extravergine d'oliva, ml. 50 di brandy, sale e pepe q.b. Prima di cucinare i fegatini vanno tenuti un po' in bagno con un po' d'acqua e aceto di vino. **Preparazione:**

Tritare lo scalogno ad appassire nell'olio insieme alla salvia, sale e pepe. Unire al soffritto i fegatini e cuocere per circa 10 minuti; sfumare con il brandy e continuare la cottura per altri 3 minuti. Dopo aggiungere anche le acciughe lavate e i capperi dissalati, aggiustare di sale e pepe. Lasciate cuocere ancora per qualche minuto e con un frullatore omogeneizzare. Alla fine aggiungere un pezzetto di burro al composto. Servire il paté su crostini di pane o meglio sulla "frusta di Franco" tagliata a fettine; ripassate in forno e strusciate con un pezzetto d'aglio.





## 17 Gennaio: SANT'ANTONIO ABATE

Il giorno 22 gennaio 2018, lunedì, appariva su IL TIRRENO, nostro quotidiano, reperibile a Marina di Campo, un articolo di Michelangelo Pasquinelli che raccontava come era andata la Benedizione degli Animali in onore di Sant'Antonio Abate a Suvereto. La cerimonia era stata spostata dal giorno 17 alla successiva domenica, dopo la Messa. Nelle fotografie che corredevano l'articolo, spiccavano anche cavalli in bella mostra. Era venuta molta gente, con o senza animali. Ma gli animali facevano da protagonisti, come il Santo avrà raccomandato. L'articolo aveva anche il pregio di citare una nota sulla vita di Sant'Antonio Abate che mi permetto di copiare:

*“Sant'Antonio Abate, uno dei più famosi eremiti della storia della chiesa, era nato a Coma, nel cuore dell'Egitto, intorno al 250, a vent'anni abbandonò ogni cosa per vivere dapprima in una zona desertica e poi sulle rive del Mar Rosso per più di 80 anni. Morì, infatti, ultracentenario nel 356. In vita accorrevano da lui, attratti dalla fama di santità, pellegrini e bisognosi di tutto l'oriente. La tradizione vuole che anche l'imperatore Costantino e i suoi figli ne cercavano il consiglio. La sua vita è raccontata da un discepolo, Sant'Atanasio, e lo stesso Sant'Antonio da Padova cambiò il suo nome originario con quello del protettore degli animali per la grande devozione rivoltagli.”*

A Suvereto, leggevo, era stato pensato anche a dare da mangiare agli animali. Non so se agli umani. E a questo punto mi viene in mente come a San Piero, una volta, ma negli ultimi due anni difficile da organizzare, prima di benedire gli animali, si

rifocillavano, per così dire, le persone radunate in chiesa che potevano godersi subito o portare con sé a casa dei deliziosi panini morbidi speziati di semi di finocchio. Sul sagrato poi aspettavano cani, gatti, criceti, pappagallini con i loro padroncini, anche qualche coniglietto in braccio a un bambino. Come io li ho visti sin dagli anni novanta del secolo scorso. In anni precedenti, raccontavano, vi erano anche animali più grandi, asini, muli, capre e pecore, che erano animali da lavoro e essere benedetti era il loro merito, in gratitudine e per augurio. Che corsa, una volta, tenere il cane buono nascosto sotto il banco e correre al cesto delle offerte, quindi alla fila per il pane benedetto e col pane in mano prendere il cane e presentarsi alla benedizione degli animali! O un altro giorno di Sant'Antonio Abate, particolarmente buio e sotto la pioggia battente, una Signora col cagnolino in braccio, unica accorsa alla cerimonia che doveva avvenire, mi chiese “E la benedizione?” sul che io mi rivolsi all'accolito Fernando che a sua volta si organizzò col parroco allora nuovo a San Piero e il cane se ne andò benedetto con la padrona contenta. Cavalli sul territorio ora non mi risultano. Vorranno gli asini di Marina di Campo spostarsi? E, con le situazioni meteorologiche del mese di gennaio, spostarsi fino a San Piero? Sarebbe chiesto troppo a Luca Giusti che li porta d'estate con un trekking che è la felicità di bambini e adulti. I tamburi di guerre medioevali certo, che per il secondo anno ci hanno rintonati per tutta una domenica alla fine d'estate, saranno mica pensati a sostituire, per il nostro difficile inverno, la dolce abitudine che ci regala Sant'Antonio Abate?

### **Gennaio e le sue storie:**

- **7 Gennaio 1797:** al congresso di Reggio Emilia (che proclama la Repubblica Cispadana) è adottato il tricolore come vessillo nazionale.
- **9 Gennaio 1878:** muore Vittorio Emanuele II°
- **18 Gennaio 1919:** si apre a Parigi la Conferenza della Pace
- **25 Gennaio 1802:** i Comizi di Lione nominano Napoleone presidente della Repubblica Italiana





Il 5 Dicembre scorso è mancato all'affetto dei suoi cari, inaspettatamente, presso l'ospedale di Livorno, dove era ricoverato da alcuni giorni, il nostro carissimo compaesano e amico Elio Berti all'età di 81 anni. Ci stringiamo nel dolore alla moglie Lorian, ai figli Marcello e Roberto, ai nipoti Mario, Andrea, Alessandro e Sara e alla nuora Pina

Alle ore 17,00 dell'8 Dicembre scorso, con una cerimonia semplice e intima, si è brindato all'accensione dell'albero di Natale del nostro Museo Mineralogico (MUM). È stata una piacevolissima occasione per incontrare vecchi amici e per rivisitare le sale del Museo e riapprezzarne i gioielli esposti nelle loro magnifiche teche.

Il 9 Dicembre, alle ore 18, ha avuto luogo nella chiesa parrocchiale di San Piero il Concerto di Natale "San Piero in Musica" tenuto dal Coro della nostra parrocchia diretto dalla maestra Laura Martorella e con la prestigiosa partecipazione del soprano lucchese Silvana Froli, della giovane flautista Sara Tomei ed impreziosito dalla presentatrice dott.ssa Tiziana Criscuoli, carissima e apprezzata amica ed estimatrice del nostro Paese. Alla presenza di un nutrito numero di auditori il Coro ha creato una calda atmosfera natalizia con la solita encomiabile perizia dell'insieme e dei suoi solisti.

Giovedì 20 Dicembre, alle ore 17, si è svolto il *Concerto-Recita* di Natale degli alunni della Scuola Materna di San Piero. I piccoli alunni hanno sfoggiato un'egregia esibizione recitando poesie e cantando canti natalizi nello scenario della chiesa parrocchiale del Paese gremita di ascoltatori interessati, a tratti perfino commossi. Un ringraziamento particolare va alle maestre Antonella, Elena, Jessica, Giuliana, Maria Cristina e Lilly che con la loro consueta dedizione e perizia hanno preparato i loro piccoli alunni. Merito anche al C.S. Martorella per l'organizzazione, che ha apparecchiato alla fine un gradito rinfresco per i partecipanti ricco di cioccolata calda, dolci e vin brulé. Ma i nostri più esclusivi complimenti li riserviamo ai bambini che hanno aperto una finestra sulla Tradizione, facendo tornare noi tutti, per una serata, bambini.

Il 27 Dicembre si è concluso l'anno culturale delle "Macinelle" con il Concerto di Canto Gregoriano delle ore 17,00 tenutosi nella Chiesa di San Nicolajo ad opera del Gruppo Culturale livornese Lepanto. La chiesa adorna degli addobbi natalizi si è mostrata elegante cornice all'esibizione canora degli amici labronici. Si è così dato continuità alla "proposta gregoriana" che grazie al nostro Circolo Culturale sta divenendo una Tradizione che San Piero offre in maniera peculiare a tutti gli Amici Elbani.

**C**i riempie d'orgoglio segnalare ai Sampieresi come vi siano dei nostri Compaesani, magari poco conosciuti dai più perché la loro attività si svolge fuori delle nostre mura e soprattutto perché, come spesso accade per le persone intelligenti e di alto valore, non amano gli incensamenti e i pubblici onori ma piuttosto la semplicità della vita. Noi ci permettiamo di annoverare fra i Sampieresi illustri queste eccellenze della Giurisprudenza nazionale che rendono onore alla nostra terra. È il caso di **Manfredi Bontempelli** divenuto di recente (nel Novembre scorso) **Professore Ordinario di diritto processuale penale nell'Università degli Studi di Milano** e che dal 2018 insegna anche diritto penitenziario presso la Facoltà di Giurisprudenza di questo stesso Ateneo. Il mondo accademico sampierese si arricchisce dunque con Manfredi che va ad aggiungersi a un altro nostro Compaesano, **Antonio Vallini**, figlio del giudice Carlo, **Professore ordinario di diritto penale presso l'Università di Pisa**. Per loro, *Scienziati del Diritto*, parlano Curricula di alto spessore e quindi ci esimeremo da melliflui complimenti. A noi basta conoscerne l'attaccamento a San Piero che, di certo, non nascondono. Entrambi figli d'arte, Manfredi dell'avvocato Fernando e Antonio del magistrato Carlo, che rallegrano con le loro frequenti presenze, l'atmosfera sampierese.



## RAGGIO di SOLE (Patrizio Lupi)

Mi sveglio  
 al mattino,  
 mi affaccio al balcone.  
 Il mare disteso  
 a volte borbotta,  
 a volte silente.  
 Un lampo di luce  
 all'orizzonte si accende  
 riscaldando questo mio cuore.  
 Grande ti fai.  
 Sali alto nel cielo,  
 accompagni nel tempo  
 questo mio amore,  
 Amore per te.  
 Or che tu sai,  
 Raggio di sole,  
 or tu per me  
 non tramonterai mai.



**CrecchiMobili**  
 Via Volterrana, 15/23 - SELVADELLE (PI) - Tel. 0587 653118  
 Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748  
 www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI  
 PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto | Elementi d'arredo  
 Cucina | Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali  
 per rinnovo esposizione!**

**BARTOLI GIUSEPPE**  
 autoricambi - autoaccessori  
 Loc. Antiche Saline - Portoferraio  
 Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:  
 sparco  
 momo  
 OMP  
 REVOLUTION  
 Simoni Racing

**NOVITA'** Bici elettriche e scooter  
 Clinica Lussini / Centro Grafico Elbano

AUTOTRASPORTI  
 ESCAVAZIONI  
**PISANI LAURO**  
 Via Rione Chiavetta - 57030 San Piero  
 Campo nell'Elba (LI)  
 Tel. 0565 983151 - Fax. 565 983313  
 Lauro cell. 338 5069962  
 Alessandro cell. 335 6284416



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile :

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Publicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web : [www.sanpiero.com/nuova\\_pagina\\_1.htm](http://www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm)

Hanno collaborato a questo numero: S. Calderara, C. Dirani, G. Fumarola, G.M. Gentini, P. Lupi, E. Rodder, A. Simone.

Per le lettere al giornale, e-mail: [patriziolivi@yahoo.it](mailto:patriziolivi@yahoo.it)

**Sviluppo  
 Diapositive  
 Stampe  
 Digitali**

**Laboratorio Fotografico  
 PHOTO CENTER**  
 Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D Elba  
 Tel & Fax 0565 977537 **Foto In 30 Minuti**

**Pizzeria ristorante lottavo**

Cucina curata e genuina  
 Specialità elbane  
 Pesce fresco

pizza - schiaccine  
 bruschette - dolci fatti in casa

Piazza Gadani, 76 - 57034 San Piero in Campo  
 Tel. 391 7449496 - Cell. 349 8860103